

La

Comunione

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

Catechismo Prima Comunione 198

1. CHI E' PER TE GESU'?

L'amico più grande del mondo? Il Maestro e la Guida di tutti gli uomini? Il figlio di Dio nostro fratello? L'amore più grande che il mondo abbia conosciuto? L'amico dei poveri, dei bambini, dei peccatori?

2. CHE COSA HA INVENTATO GESU' PER RESTARE SEMPRE CON NOI?

Ha inventato la Messa, nella quale Gesù è presente in mezzo a noi sotto i segni: dell'ASSEMBLEA (i fratelli riuniti nel suo nome), del MINISTRO (il sacerdote celebrante che presta a Gesù le parole e i gesti), del PERDONO (la confessione iniziale), della sua PAROLA (Liturgia della Parola), della sua CROCE (La Consacrazione), del suo BANCHETTO (la Comunione), della sua PACE (la stretta di mano).

3. CHE COS'E' LA MESSA?

La Messa è la scuola di Gesù (Liturgia della Parola), la Messa è il sacrificio di Gesù (Consacrazione), la Messa è il banchetto di Gesù (Comunione).

4. QUALI SONO LE PARTI DELLA MESSA?

Una Introduzione.

Prima parte: Liturgia della Parola.

Seconda parte: Liturgia eucaristica (Offertorio, Con-
sacrazione, Comunione).

Conclusione.

5. INTRODUZIONE ALLA MESSA.

Che cosa si fa: il celebrante saluta l'Assemblea, tutti insieme si chiede perdono (Confesso a Dio..), insieme si recita una preghiera di lode (Gloria a Dio..), infine il celebrante recita un'orazione o preghiera che varia.

Lo scopo dell'Introduzione è di preparare il nostro cuore ad incontrare Gesù.

6. LITURGIA DELLA PAROLA.

Significa: celebrare, far festa alla Parola di Dio, che è contenuta nella Bibbia.

Che cosa si fa: si ascoltano tre letture: la prima dell'Antico Testamento, la seconda del Nuovo Testamento (Atti e Lettere degli Apostoli), la terza lettura è un brano dei quattro Vangeli (Matteo, Marco, Luca, Giovanni).

(Liturgia della Parola)

Lo scopo della Liturgia della Parola è di insegnarci a vivere secondo la Parola e l'esempio di Gesù. L'omelia o discorso del celebrante spiega la Parola di Dio e dà suggerimenti per metterla in pratica.

Terminata l'omelia si recita il Credo, cioè si rinnova la fede in Dio e nella sua Parola. Infine, si dà una risposta alla Parola di Dio con la Irighiera dei fedeli con cui si chiede a Dio l'aiuto per mettere in pratica la sua Parola e si prega per tutte le necessità degli uomini.

7. L'OFFERTORIO.

Che cosa si fa: il chierichetto a nome dell'assemblea porta sull'altare il pane e il vino, il sacerdote li offre a Dio, in chiesa si raccolgono le offerte, il celebrante lava le mani (desiderio di purezza per celebrare degnamente il sacrificio di Gesù.), invita l'assemblea a unirsi a lui nel celebrare il sacrificio di Gesù (Irigate fratelli.), recita un inno di lode a Dio (il Prefazio) che si conclude con il canto del "Santo".

Lo scopo dell'offerta è di preparare l'assemblea al grande avvenimento del sacrificio di Gesù in Croce che si rinnova sull'altare.

8. LA CONSACRAZIONE.

Che cosa si fa: E' il momento in cui il celebrante, pronunciando le parole di Gesù dell'ultima Cena ("Questo è il mio corpo, questo è il mio sangue") trasforma il pane e il vino nel corpo e nel sangue di Gesù (= transus stanziazione). La parola "consacrazione" significa che il pane e il vino diventano "sacri" o santi perché sono il corpo e il sangue di Gesù.

Lo scopo della Consacrazione è di rendere presente oggi, tra noi, il sacrificio di Gesù in croce per la nostra salvezza.

9. LA COMUNICINE.

E' il momento in cui l'Assemblea si mette a tavola per nutrirsi del corpo e del sangue di Gesù.

Il simbolo del banchetto sta ad indicare la famiglia unita dall'amore: la comunione con Gesù fa crescere la comunione con i fratelli.

Ci si prepara alla Comunione con la recita del Padre nostro e con il segno della pace (non ci si unisce a Gesù se non si è uniti tra noi). Si va alla Comunione cantando la gioia, poi, in silenzio, si parla con l'amico ospite.

10. CONCLUSIONE O CONGEDO.

Che cosa si fa: il celebrante recita una preghiera di ringraziamento a nome dell'assemblea, poi la benedice formulando un augurio: "La Messa è finita in chiesa, ma ora andate a viverla nella vita". Come? Mettendo in pratica l'insegnamento del Vangelo (Liturgia della Parola), amando fino al sacrificio (Consacrazione), vivendo da fratelli che si amano (Comunione).

11. SENTIMENTI E COMPORTAMENTI DURANTE LA MESSA:

Introduzione: entrando in chiesa saluta Gesù, crea silenzio dentro di te e attorno a te per concentrarti su Gesù.

Liturgia della Parola: ascolta con attenzione la Parola di Gesù e cerca di trarre un proposito per la settimana.

Offertorio: offri te stesso a Dio insieme a Gesù e metti nel cestello delle offerte un segno del tuo amore ai poveri.

Consacrazione: in ginocchio, manifesta a Gesù i tuoi sentimenti di adorazione e di gratitudine per averci amati fino a sacrificare in croce la sua vita.

Comunione: canta. la felicità perché Gesù si unisce a te e promettigli che vivrai unito ai fratelli nel perdono e nel servizio.

Congedo: di' a Gesù che torni a casa per vivere come Lui ti ha insegnato: con amore, anche quando ti costa.

12. LE COSE NECESSARIE PER BEN COMUNICARSI:

- 1) Sapere che si va a ricevere Gesù (rispetto e amore).
- 2) Credere che Gesù è nostro cibo e bevanda nella Comunione, che la Messa è il sacrificio di Gesù sulla Croce (Consacrazione), che la Messa è la Scuola di Gesù (Liturgia della Parola).
- 3) Essere in grazia di Dio, cioè in rapporti di amicizia con Gesù (chiedigli perdono se lo hai offeso).
- 4) Un'ora di digiuno prima della Comunione (un piccolo sacrificio per la preparazione, un segno di rispetto).
- 5) Impegnarsi a vivere uniti a Gesù e ai fratelli durante la settimana.

13. FER LA MIA PRIMA COMUNIONE:

- 1) La cosa più importante è che io voglia un gran bene a Gesù, non a parole ma nei fatti: pregare bene, obbedienza in casa, amore per tutti, soprattutto per i poveracci.
- 2) Non ridurrò la Prima Comunione a un episodio di un giorno, ma farò la comunione tutte le volte che posso, anche nei giorni feriali. Durante l'estate non volterò le spalle a Gesù: andrò a Messa almeno la domenica, a tutti i costi.